

PAOLO PARENZAN

Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Bari

UNA NUOVA SPECIE DI *CONDICA* WALKER,
GENERE NUOVO PER L'EUROPA

***Condica (Platysenta) europaea* n. sp. (Lepidoptera - Noctuidae) (*)**

Il 28 luglio 1980, nel corso di una escursione al Massiccio del Pollino, feci sosta al Camping Pitagora sulla costa jonica presso Rossano (CS), ed attivai durante la notte una trappola luminosa ai margini dell'area adibita a campeggio, sul bordo di un canale di drenaggio.

Fra i numerosi esemplari di Lepidotteri catturati destò la mia attenzione un Nottuide che non assomigliava ad alcuna specie a me nota. Pertanto sottoposi questo reperto all'esame dell'Avv. E. BERIO di Genova, che mi comunicò trattarsi di una nuova specie appartenente al genere *Condica* Wlk., nuovo per la fauna europea.

***Condica (Platysenta) europaea* n. sp. (1)**

L'unico esemplare noto, di sesso maschile, fresco al momento della cattura, si presenta alquanto sciupato.

Descrizione dell'adulto:

Dimensioni: apertura alare mm 23.

Antenne: filiformi.

Capo e torace: di colore grigio-brunastro sfumato.

Ali anteriori: colore di fondo avellaneo, omogeneamente picchiettato di bruno, con piccoli gruppi di scaglie colore mattone. I disegni sono scarsamente evidenti. Si possono distinguere: una linea basale scura leggermente arcuata in dentro, che dalla costa perviene al margine posteriore, ed è seguita da una sot-

(*) Contributi alla conoscenza della Lepidotterofauna dell'Italia meridionale: VII.

(1) La nuova specie, per le caratteristiche morfo-anatomiche, va inserita nel Sottogenere *Platysenta* Grote, 1874.

tilissima sfumatura biancastra; la traccia di una antemediana poco più scura del fondo e più leggermente arcuata in dentro che non la precedente; delle tre *stigmata* si rileva la presenza solo della reniforme, rappresentata da un piccolo campo più chiaro del fondo, sfumato; la postmediana è ben visibile, leggermente rivolta in fuori dalla costa e subito dopo diretta verso il basso in una linea leggermente protesa a metà percorso, non lunulata, e nella metà inferiore doppia, seguita da uno spazio chiaro; la subterminale è irregolare e scontornata e si distingue solo perché è seguita da uno spazio leggermente più chiaro del fondo. Le tracce delle frange dimostrano che esse hanno il colore del fondo con alla base una sottilissima linea chiara.

Ali posteriori: biancastre con le vene appena accennate in grigio-bruno; il bordo esterno presenta una sfumatura bruna, più marcata verso l'apice anteriore, sfumata verso l'angolo anale; frange anali biancastre.

Addome: del colore delle ali anteriori.

Rovescio delle ali anteriori: avellaneo più chiaro della faccia superiore, punteggiato di scaglie brune, con una colorazione più marcata verso il margine anteriore e verso l'apice.

Rovescio delle ali posteriori: biancastro, punteggiato di scaglie brune, più fitte verso il margine anteriore.

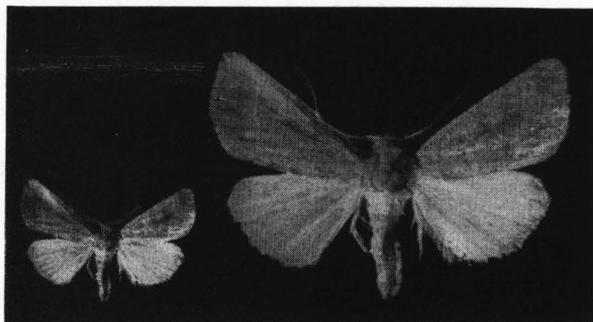


Fig. 1 - *Condica (Platysenta) europaea* n. sp. - *Holotypus* - Calabria: lido di Rossano (CS), 28.VII.1980. A sinistra in grandezza naturale.

Apparato copulatore maschile.

Tegumen: molto sviluppato, con i margini laterali ripiegati al di sotto e con due robuste protuberanze subconiche (« orecchie » sensu BERIO, 1980) fortemente sclerificate alla base dell'*uncus*.

Uncus: molto allungato, sottile ed arcuato, leggermente rigonfio nel quarto distale e terminante a punta.

Vinculum: breve, appuntito, ad angolo poco acuto.

Valvae: poco sclerificate, quasi diafane, incurvate verso l'alto, lunghe sei volte circa la loro larghezza, con l'estremità distale sub-rettangolare. Sono rivestite internamente di lunghe e soffici setole dirette verso l'interno, più folte verso l'estremità distale. Il *sacculus* è sviluppato, lungo circa un terzo della

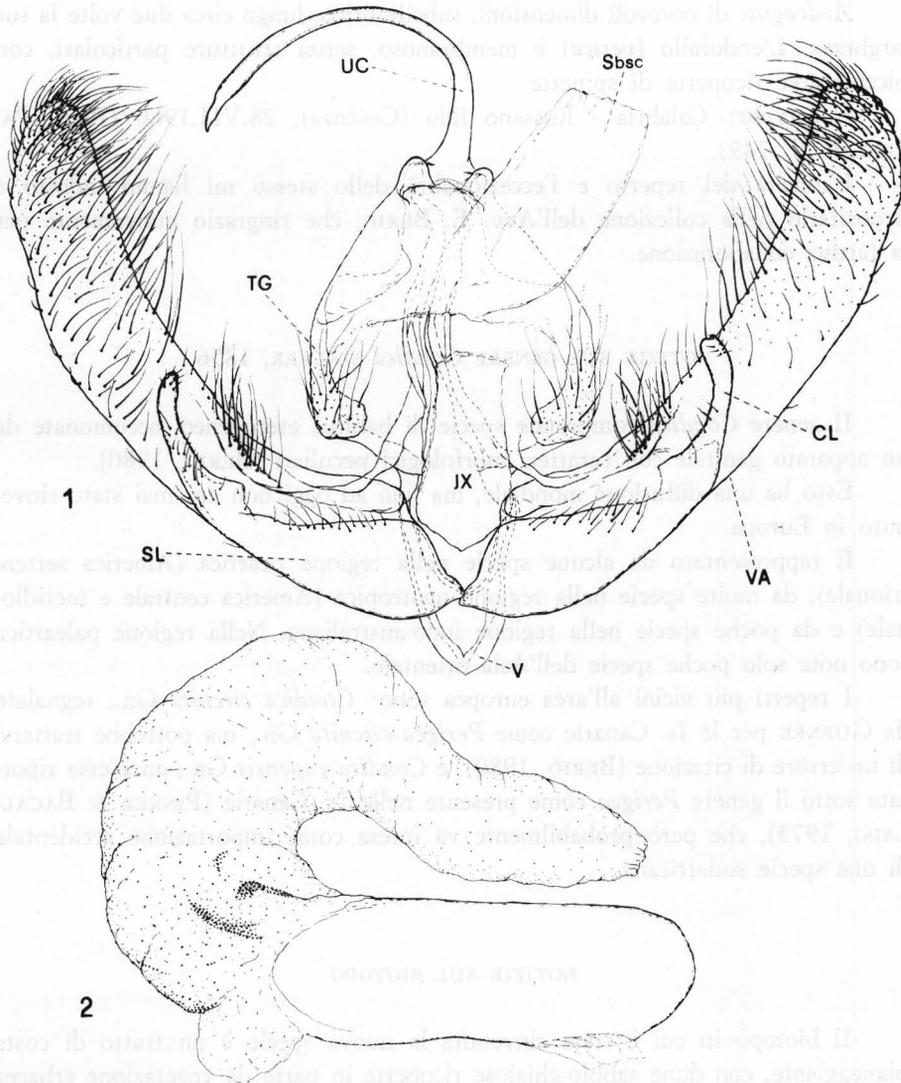


Fig. 2 - *Condica (Platysenta) europaea* n. sp. - 1) Apparato copulatore ♂: TG, *tegumen*; UC, *uncus*; V, *vinculum*; VA, *valva*; SL, *sacculus*, CL, *clasper*; Sbsc, *subscaphium*; JX, *juxta*. 2) *Aedeagus*.

valva; il *clasper*, digitiforme, supera di poco la costa della valva, ed è fornito distalmente ed alla base di corte e rade spinette.

Subscaphium: subcilindrico, lungo due volte la sua larghezza, più sclerificato nella sua metà inferiore.

Juxta: subpentagonale, appuntita alla base, lunga circa due volte e mezzo la sua larghezza massima.

Aedeagus: di notevoli dimensioni, subcilindrico, lungo circa due volte la sua larghezza. L'endofallo (*vesica*) è membranoso, senza strutture particolari, con piccole aree ricoperte di spinette.

Holotypus: Calabria - Rossano lido (Cosenza), 28.VII.1980 (Prep. PARENZAN N. 749).

L'unicità del reperto e l'eccezionalità dello stesso mi hanno indotto a depositarlo nella collezione dell'Avv. E. BERIO, che ringrazio nuovamente per la fattiva collaborazione.

NOTIZIE SUL GENERE *Condica* WALKER, 1856

Il genere *Condica* comprende specie di habitus eterogeneo, accomunate da un apparato genitale con caratteri morfologici peculiari (BERIO, 1980).

Esso ha una diffusione mondiale, ma fino ad oggi non era mai stato rinvenuto in Europa.

È rappresentato da alcune specie nella regione nearctica (America settentrionale), da molte specie nella regione neotropica (America centrale e meridionale) e da poche specie nella regione indo-australiana. Nella regione paleartica sono note solo poche specie dell'Asia orientale.

I reperti più vicini all'area europea sono: *Condica circuita* Gn., segnalata da GUENÉE per le Is. Canarie come *Perigea circuita* Gn., ma potrebbe trattarsi di un errore di citazione (BERIO, 1980), e *Condica capensis* Gn., anch'essa riportata sotto il genere *Perigea* come presente nelle Is. Canarie (PINKER & BACALLADO, 1975), che però probabilmente va intesa come importazione accidentale di una specie sudafricana.

NOTIZIE SUL BIOTOPO

Il biotopo in cui è stata rinvenuta la nuova specie è un tratto di costa pianeggiante, con dune sabbio-ghiaiose ricoperte in parte da vegetazione erbacea costituita in prevalenza da graminacee xerofile ed alofile, in prossimità di un'area rimboschita con *Eucalyptus* ed adibita a campeggio.

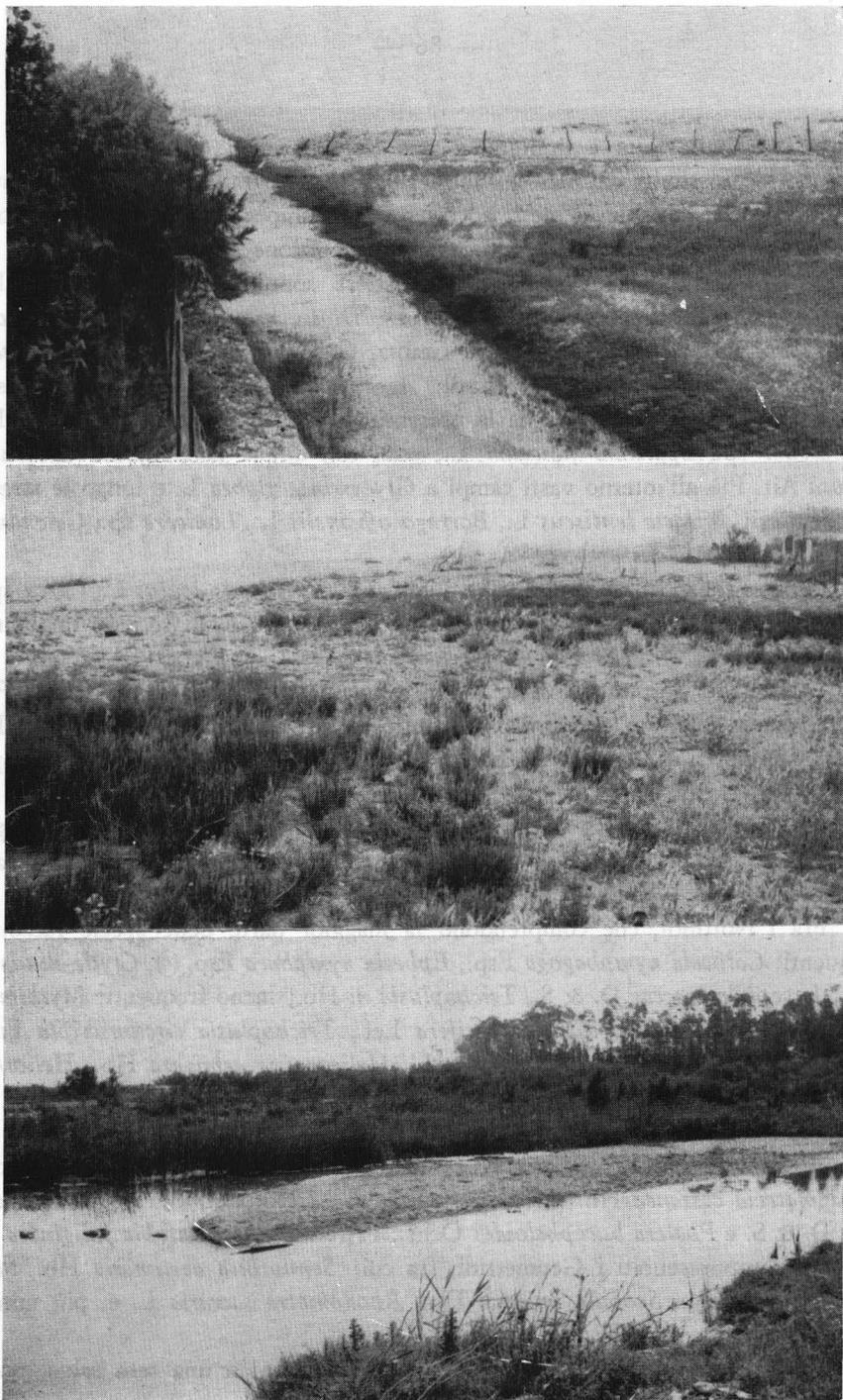


Fig. 3 - In alto: il canale di drenaggio sul lato orientale del Camping « Pitagora » sul cui bordo è stata attivata la trappola luminosa; al centro: un aspetto della vegetazione xerofila del litorale di Rossano; in basso: la foce del Torrente Cosérie con la tipica vegetazione igrofila.

L'area rimboschita è limitata ai due lati da canali di drenaggio, che si allargano in prossimità del mare in una serie di pozze parallele alla linea di costa.

Ad alcune centinaia di metri ad oriente del campeggio si apre l'ampia foce del torrente Cosérie, con una lussureggiante vegetazione arborea ed igrofila.

Le essenze dominanti sulle dune costiere sono: *Glycyrrhiza glabra* L., *Lotus creticus* L., *Echinophora spinosa* L., *Diotis maritima* Desf., *Matthiola tricuspidata* R.-Br., *Glaucium flavum* Crantz, *Cakile maritima* Scop., *Eryngium maritimum* L., *Thymelaea hirsuta* Endl., *Agropyrum junceum* P.B., *Plantago* sp.

Nelle zone retrodunali si ha la presenza di: *Reseda alba* L. e *R. lutea* L., *Verbascum* sp., *Spartium junceum* L., ecc., con ampie zone invase da *Inula viscosa* Ait. Più all'interno vasti campi a *Glycyrrhiza glabra* L. e lungo le strade ed i sentieri: *Pistacia lentiscus* L., *Borrago officinalis* L., *Lonicera* sp., *Calendula arvensis* L., *Sambucus* sp., ecc.

Lungo i canali di drenaggio si ha dominanza di: *Juncus acutus* L., *Carex* sp., *Rubus* sp., *Ranunculus* sp., *Equisetum maximum* Lam. e, di recente impianto, siepi di *Tamarix africana* Poir. e *Nerium oleander* L.

La foce del torrente Cosérie è fiancheggiata da filari di *Eucalyptus* e *Populus*, con un intricato sottobosco costituito in prevalenza di: *Populus alba* L., *Ulmus campestris* L., *Rubus* sp., ecc. Nelle aree paludose dominano: *Carex* sp., *Typha* sp., *Juncus acutus* L., *Arundo phragmites* L.

La trappola luminosa venne attivata in prossimità dell'area di campeggio e, malgrado la concorrenza di numerose sorgenti luminose, vennero catturate numerose specie di Lepidotteri appartenenti a varie famiglie.

Fra i Nottuidi, che comprendono la maggior parte delle specie raccolte, frequenti: *Catocala nymphagoga* Esp., *Ephesia nymphaea* Esp. (2), *Clytie illunaris* Hb., *Lygephila craccae* D. & S., *Trichoplusia ni* Hb.; meno frequenti: *Mythimna prominens* Wlk., *Ctenoplusia accentifera* Lef., *Trichoplusia circumscripta* Frr., *Dysgonia algira* L., *Mamestra oleracea* L., *Helicoverpa armigera* Hb., *Heliothis peltigera* D. & S., *Athetis hospes* Frr., *Aleucanitis caolino* Lef., ecc.

Inoltre, gli Sphingidi: *Mimas tiliae* L., *Smerinthus ocellata* L., *Celerio livornica* Esp., *Marumba quercus* L. e *Macroglossum stellatarum* L.; i Cossidi: *Phragmatecia castanea* Hb. e *Zeuzera pyrina* L.; i Notodontidi: *Spatalia argentina* D. & S. e *Phalera bucephaloides* Ochs.; l'Arctide *Phragmatobia fuliginosa* L.

Poco rappresentati i Geometridi, fra cui: *Semiothisa aestimaria* Hb., *Scopula ornata* Scop., *Scopula imitaria* Hb., *Rhodometra sacraria* L. e, più numerosa, *Tephrina arenacearia* D. & S.

L'esemplare di *Condica europaea* venne catturato in una sera calda, poco

(2) Prima citazione per l'Italia meridionale.

ventilata ma con intensa lunazione. In posizione di riposo si presentava con le ali disposte a tetto, come un *Arctiidae*.

La freschezza dell'esemplare al momento della cattura e la ubicazione isolata dell'area considerata (il più vicino centro abitato è Rossano Scalo, a circa 8 km di distanza), lasciano supporre trattarsi di una specie indigena e non importata accidentalmente, come spesso avviene nelle aree portuali.

Ovviamente, tale ipotesi dovrà essere confermata da ulteriori catture.

SUMMARY

Condica (Platysenta) europaea n. sp. (*Lepidoptera-Noctuidae*), A NEW GENUS FOR EUROPE.
(CONTRIBUTIONS OF THE KNOWLEDGE OF LEPIDOPTERA IN SOUTHERN ITALY. VII)

Condica (Platysenta) europaea n. sp. is described and figured on a specimen collected in a characteristic biotope near Rossano (Calabria).

It's the first record of the genus *Condica* Wlk. for Italy and Europe.

BIBLIOGRAFIA

- PARENZAN P., 1979 - Contributi alla conoscenza della Lepidotterofauna dell'Italia meridionale. V. *Heterocera: Noctuidae*. *Entomologica*, XV: 159-278, Bari.
- PINKER R. & BACALLADO J. J., 1975 - Catálogo de los macrolepidópteros nocturnos (*Lep. Heterocera*) del Archipiélago Canario. *Vieraea*, 4 (1-2): 1-8, S.C.de Tenerife.
- SEITZ A., 1913-1938 - The Macrolepidoptera of the World. III & Suppl. Stuttgart.